

	COMUNE DI POGLIANO MILANESE CODICE ENTE 11064	G.C.	6	28-01-2015
	Approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017 e dell'allegata sezione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.			

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

L'anno **Duemilaquindici** addì **Ventotto** del mese di **Gennaio** alle ore **18:00**,

nella Residenza Municipale,

Eseguito l'appello,

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
MAGISTRELLI VINCENZO	SINDACO	SI
LAVANGA CARMINE	ASSESSORE	SI
IRMICI MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI
BOTTINI MANUELA	ASSESSORE	NO
DI FONTE SABRINA	ASSESSORE	SI

TOTALE PRESENTI: 4

TOTALE ASSENTI: 1

Partecipa alla seduta il Dr. NOTARIANNI GIULIO, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Dr. MAGISTRELLI VINCENZO nella sua qualità di SINDACO

assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PER IL TRIENNIO 2015/2017 E DELL'ALLEGATA SEZIONE
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge 06/11/2012, n. 190, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha assegnato al principio di trasparenza un valore fondamentale da utilizzare nelle politiche di prevenzione del fenomeno della corruzione quale strumento finalizzato al corretto perseguimento dell'interesse pubblico, anche tramite un accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione", come tale non comprimibile in sede locale, ed inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti in primis dalla Legge 190/2012 e dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009;

DATO ATTO che in attuazione della delega contenuta nella Legge 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*". Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano. Nella delibera CIVIT n. 50/2013 si specifica, a tal riguardo, che il P.T.T.I e il P.T.P.C possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi. In ragione di questo stretto accordo fra i due strumenti programmatici, che ogni amministrazione potrà realizzare secondo le proprie peculiarità organizzative e funzionali, discende che, a regime, il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio (art. 1, c. 8, Legge n. 190/2012);

RILEVATO, quindi, che il P.T.T.I. è individuato dalla norma quale strumento di programmazione autonomo, ma comunque strettamente collegato al P.T.P.C.. e che, in particolare, i due documenti del Comune di Pogliano Milanese sono stati elaborati in maniera tale da assicurare il coordinamento e la coerenza dei contenuti considerando, come da indicazioni di legge sopra riportate, il primo apposita sezione del secondo costituendone parte integrante e sostanziale come allegato dello stesso P.T.P.C.;

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012.

VISTA la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

PRESO ATTO che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8, Legge 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

RICHIAMATO l'atto di nomina del Sindaco Prot. n. 2789 del 02/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

PRESO ATTO che il Responsabile della Trasparenza è stato individuato nella persona del Segretario Comunale, Dr. Giulio Notarianni;

RISCONTRATO che a livello periferico, la Legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 9 del 30/01/2014 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016 con allegato il Programma Triennale per la Trasparenza 2014-2016 e che lo stesso, come sopra riportato, deve essere aggiornato con cadenza annuale entro il 31 gennaio;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e riportato in allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Approvare il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** per il triennio 2015/2017, comprensivo della Sezione Programma Triennale per la Trasparenze e l'Integrità 2015-2017, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui agli allegati documenti (Allegati n. 1 e n. 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, e che include i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale del Piano:
 - Scheda di mappatura delle aree e dei processi a rischio (Allegato n. 1a);
 - Scheda riepilogativa valutazione del rischio (Allegato n. 1b);
 - Scheda gestione delle aree e dei processi a rischio (Allegato n. 1c).
2. Dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione.
3. Disporre che il P.T.P.C. e il P.T.T.I. e gli aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale.
4. Disporre che il Piano venga comunicato al Dipartimento della funzione pubblica e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.
5. Dare, altresì, atto che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (Allegato n. 3).

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

In relazione all'urgenza;

A voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di Legge,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

SINDACO
f.to Dr. Vincenzo Magistrelli

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Giulio Notarianni

PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dispongo che la presente venga pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 20-03-2015 al 04-04-2015

Della adozione della presente viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari sotto la data del primo giorno di pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Giulio Notarianni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente diventerà esecutiva il 30-03-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Giulio Notarianni